

(N. 660)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore DAMAGIO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 GENNAIO 1980

Istituzione del tribunale penale e civile di Gela

ONOREVOLI SENATORI. — Questo è il sesto disegno di legge che viene presentato per l'istituzione del tribunale penale e civile di Gela.

Il primo, preceduto da un'iniziativa governativa nel 1947, fu presentato alla Camera dei deputati dall'onorevole Salvatore Aldisio il 23 giugno 1961. Con il parere favorevole della Commissione bilancio, fu approvato dalla Commissione giustizia della Camera, ma decadde per fine legislatura.

Il secondo fu presentato al Senato dal senatore Giuseppe Alessi nella IV legislatura. Sia il primo che il secondo disegno di legge ebbero il parere favorevole del Governo del tempo, ma entrambi non completarono l'iter parlamentare per il coincidere della fine delle legislature.

Il terzo, presentato dal senatore Giovanni Cassarino nella V legislatura, non ebbe migliore fortuna per lo scioglimento anticipato delle Camere.

Il quarto, presentato ancora al Senato dal senatore Giovanni Cassarino nella VI legislatura, subì lo stesso destino.

Il quinto, presentato ancora una volta al Senato dal senatore Antonino Occhipinti nella VII legislatura, non poté essere esaminato per la fine anticipata della legislatura.

L'istituzione del tribunale di Gela è una più che vecchia aspirazione della città, che consegue ad una fondata, legittima ed inderogabile esigenza civile, sociale, culturale ed economica della città stessa e dei comuni della zona del gelese.

Gela è una città dalla storia bimillennaria (era già grande e famosa nel VI secolo a.C.) e dal 1946 ha avuto uno sviluppo socio-economico veramente prodigioso in ogni settore: in quello della cultura, come in quello agricolo ed artigiano; nella piccola, come nella media e grande industria. Ha raggiunto, con impressionante rapidità, una popolazione al 31 dicembre 1979 di 76.200 abi-

tanti anagraficamente residenti, con 40.000 abitanti circa non censiti, collocandosi al quinto posto fra i comuni della Sicilia e superando ben cinque capoluoghi di provincia, in essi compreso il proprio.

È sede di comando di compagnia dei carabinieri, con giurisdizione nei comuni di Butera, Mazzarino, Niscemi, Riesi, Sommatino e Falconara. Sede di commissariato di pubblica sicurezza, compagnia della guardia di finanza, dogana, corpo forestale, ufficio del registro, delle imposte dirette, del catasto, dell'UTIF e della capitaneria di porto.

Centro turistico di grande importanza per ritrovamenti archeologici di notevole interesse internazionale (cinta muraria del VI secolo a.C.; resti di templi, necropoli preistorica e greca; castello dell'età sveva; zona urbana federiciana; terme, ecc.); museo archeologico nazionale, azienda autonoma di soggiorno e turismo, dieci alberghi di varia categoria con oltre settecento posti letto e numerosi ristoranti, che assicurano un'ottima ricettività al turismo nazionale ed estero.

È un centro di studi di notevole importanza, con una popolazione scolastica di circa 23.000 unità; dotato di otto circoli didattici, di sei scuole medie uniche statali, di quasi tutti gli istituti medi superiori: liceo classico, liceo scientifico, istituto magistrale, istituto tecnico industriale per chimici ed elettrotecnici, istituto tecnico commerciale e per geometri, istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, istituto professionale di Stato femminile.

La città sorge su una ridente collina dominante una grande e ferace pianura, già celebrata dai più noti ed antichi scrittori greci e latini, che è la più estesa della Sicilia dopo quella di Catania.

In quanto sede del comprensorio del consorzio di bonifica della piana del Gela, con finanziamenti della Regione siciliana e della Cassa per il Mezzogiorno, sono state realizzate importanti strutture agricole di base, che hanno sostanzialmente trasformato la fisionomia delle campagne. Ci si vuole riferire agli invasi Disueri, Comunelli e Cimìa; alla trasformazione del lago naturale Biviere, da stagno inutile ed igienicamente dannoso in serbatoio a fini irrigui; alle reti di

distribuzione delle acque degli invasi con una capacità d'irrigazione per 13.000 ettari di terreni.

In quanto centro di insediamenti industriali del gruppo ENI (ANIC-ISAF, AGIP-commerciale, AGIP-mineraria, SNAM, SAIPEM), che assorbono circa cinquemila dipendenti diretti con una forza di lavoro indotta che supera quella diretta, la città vede continue iniziative private commerciali, industriali ed artigianali, che si armonizzano e completano con la fiorente attività agricola (vigneti, frutteti, carciofeti, serricoltura e floricoltura), favorita anche dall'entrata in servizio del tronco ferroviario Caltagirone-Gela che, accorciando di oltre 100 chilometri il percorso ferroviario Gela-Catania, ha avvicinato i prodotti ortofrutticoli della zona del gelese ai grandi mercati di consumo del centro Europa nonché a quelli del nord Italia.

Nella città operano il Banco di Sicilia (con una succursale ed un'agenzia), la Cassa di risparmio (con due agenzie), la Banca popolare siciliana, la Banca sicula, la Banca popolare S. Angelo, la Banca di credito San Giuliano.

Il consorzio per il nucleo di industrializzazione, istituito con legge dello Stato, con un'area di sviluppo di 15 milioni di metri quadrati, che è centro d'intervento della Cassa per il Mezzogiorno con il progetto speciale sulle infrastrutture industriali, e l'impianto di dissalazione delle acque marine rappresentano reali condizioni di ulteriore e sicuro sviluppo economico e di incremento demografico per il fenomeno di ulteriore immigrazione che andrà certamente a verificarsi dall'entroterra.

Le attività marittime, consistenti in un forte movimento di merci e di navi battenti bandiere straniere, sono agevolate da un porto-rifugio di prima categoria e da un porto-isola unico in Italia per le strutture che lo caratterizzano. Esso infatti consente l'attracco alle più grosse petroliere ed ha fatto registrare movimenti che hanno superato i sette milioni di tonnellate di carichi liquidi e secchi, facendolo annoverare tra i primi dieci porti d'Italia. In taluni anni il movimento marittimo ha denunciato l'arrivo di oltre 1.200 navi.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le strutture giudiziarie risultano assolutamente inadeguate.

Per quanto si riferisce all'amministrazione della giustizia, Gela è sede di pretura, che ha un organico di due magistrati, un direttore aggiunto di cancelleria, due direttori di sezione cancellieri, tre segretari, un ufficiale giudiziario. Avendo una popolazione sempre crescente, vi si registra un rilevante numero di controversie civili e penali e, data la distanza dalla sede del tribunale di Caltanissetta (chilometri 111 per ferrovia e chilometri 101 per strada), i cittadini giustamente lamentano le difficoltà alle quali sono sottoposti per curare i loro affari giudiziari.

Peraltro, la posizione etnica della città costituisce motivo di una eterogenea criminalità, proveniente da due versanti della Sicilia, orientale ed occidentale, e, segnatamente, dalle quattro province di confine: Caltanissetta, Catania, Ragusa, Agrigento. E, inoltre, la sede del mandamento (Gela), diversa da quella del tribunale (Caltanissetta), è causa dell'inesauribile affidamento di attività delegate; in specie rogatorie penali e apposizioni di sigilli.

Come risulta, assai chiaro, da quanto è stato descritto, non è più rinviabile l'istituzione del tribunale in un comune ed in una zona come quella attorno a Gela in piena espansione di affari, di attività e di popolazione.

L'amministrazione comunale di Gela fin dal 1949, nel dare mandato per la redazione del progetto della sua degna e monumentale sede, già costruita, prevedendo l'immane istituzione del tribunale, volle che un'ala del suo palazzo fosse predisposta e riservata per una degna sede degli uffici giudiziari, e cioè del tribunale.

È ampiamente noto che quella di Gela è una delle più grosse preture d'Italia in comune non capoluogo di provincia.

La notevole sempre esistente pendenza è peraltro destinata all'aumento per la sopravvenienza di affari civili e penali che, va evidenziato, si manifesta in maniera crescente.

Seguono i dati significativi di un fenomeno con tendenze evolutive in continua espan-

sione, come è facile rilevare dai dati degli ultimi anni:

Affari penali e civili iscritti

Anno	In penale	In civile
1971	3.190	455
1972	4.713	442
1973	4.002	430
1974	4.229	486
1975	5.547	466
1976	5.578	603
1977	5.534	490
1978	6.010	498
1979	6.005	523

Attività dei magistrati: processi definiti

Anno	In penale	In civile
1971	2.748	107
1972	3.679	192
1973	3.730	223
1974	4.021	213
1975	3.985	188
1976	5.202	266
1977	7.694	476
1978	7.575	494
1979	5.992	384

Attività della cancelleria penale

Anno	Campione penale	Schede
1971	973	223
1972	1.113	362
1973	1.027	331
1974	556	413
1975	997	387
1976	982	552
1977	1.674	910
1978	2.048	1.164
1979	2.459	1.742

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività della cancelleria civile

Anno	Cronologico	Proventi	Repertorio
1971	2.362	2.478	266
1972	2.552	2.471	408
1973	1.964	2.314	359
1974	2.334	2.560	357
1975	2.253	2.261	264
1976	2.653	3.768	330
1977	2.643	4.831	496
1978	4.304	5.352	510

Attività dell'ufficiale giudiziario

Anno	Notifiche penali	Notifiche civili	Esecuzioni	Protesti
1973	4.998	879	1.032	22.694
1974	7.259	2.856	1.272	21.439
1975	6.970	2.976	1.251	11.595
1976	7.570	3.825	1.425	11.749
1977	10.127	4.425	2.558	22.014
1978	10.763	4.668	3.900	15.276

Attività di polizia giudiziaria: persone arrestate

Anno	Carabinieri	Finanza	Pubblica Sicurezza
1971	51	3	34
1972	69	4	42
1973	45	4	50
1974	86	5	43
1975	101	6	52
1976	76	12	68
1977	114	11	67
1978	118	24	69

Somme versate all'erario:

a) dall'ufficiale giudiziario, al netto di stipendi ed indennità:

1973	lire	6.077.165
1974	lire	7.882.980
1975	lire	6.896.772
1976	lire	9.266.330
1977	lire	23.359.970
1978	lire	22.000.000

b) dalla cancelleria penale:

1971	lire	21.900.253
1972	lire	26.960.400
1973	lire	22.419.363
1974	lire	16.588.045
1975	lire	20.551.740
1976	lire	36.907.548
1977	lire	41.479.430
1978	lire	52.694.645

c) dalla cancelleria civile:

1971	lire	7.556.915
1972	lire	9.014.860
1973	lire	7.274.785
1974	lire	5.206.545
1975	lire	3.979.842
1976	lire	6.799.713
1977	lire	10.755.482
1978	lire	15.188.123.

La pretura di Gela, quindi, risulta attiva per gli interessi patrimoniali dello Stato.

Dai dati statistici esposti è facile rilevare che, fra breve, le controversie civili e penali sono destinate a moltiplicarsi e l'istituzione del tribunale, già in ritardo, si rende neces-

saria anche ai fini di una migliore e più economica organizzazione della giustizia, la quale sarà tale se tempestiva.

La circoscrizione territoriale del tribunale di Gela, che si propone, potrà comprendere i seguenti comuni: Niscemi, che dista chilometri 22 dall'abitato di Gela, con una popolazione di 28.000 abitanti; Mazzarino, che dista chilometri 30, con una popolazione di 21.000 abitanti; Riesi, che dista chilometri 33, con una popolazione di 16.000 abitanti; Butera, che dista chilometri 18, con una popolazione di 11.000 abitanti; Gela, che conta oltre 100.000 abitanti fra residenti e fluttuanti.

Un totale di circa 200.000 abitanti.

Detti comuni, posti attorno alla piana di Gela, hanno gravitato sempre e gravitano sull'economia gelese.

Dai dati prima esposti, appare evidente che è arrivato il momento di appagare l'antica aspirazione di una popolazione che ha visto, in gran parte per merito proprio, trasformata e migliorata la sua economia e che ha tutti i titoli antichi e nuovi per vedere accolta la sua civile aspirazione, quella dell'istituzione del tribunale.

A questo scopo mi permetto di sottoporre al Senato il presente disegno di legge, fiducioso che esso sarà accolto.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

È istituita in Gela la sede del tribunale con circoscrizione territoriale sui mandamenti di Gela, Niscemi, Mazzarino, Riesi e Butera.

Il tribunale di Gela è compreso nella giurisdizione distrettuale della corte di appello di Caltanissetta.

Art. 2.

Il Governo è delegato a determinare, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, l'organico del tribunale di Gela ed a stabilire la data d'inizio del funzionamento di esso.

Art. 3.

Gli affari civili e penali davanti ai tribunali di Caltanissetta e di Caltagirone, alla data in cui ha inizio il funzionamento del tribunale di Gela, fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattito, se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione delle preture di Gela, Niscemi, Mazzarino, Riesi e Butera, sono d'ufficio devoluti alla cognizione del tribunale di Gela.